

Alunni con disabilità e frequenza in presenza

MIO FIGLIO CON DISABILITÀ È ISCRITTO ALLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E POICHÉ CI TROVIAMO IN "ZONA ROSSA" LE LEZIONI SI SVOLGONO TOTALMENTE A DISTANZA. È POSSIBILE PREVEDERE UNA DEROGA IN FAVORE DI MIO FIGLIO PERCHÉ CONTINUI A FREQUENTARE LE LEZIONI IN PRESENZA A SCUOLA?

Sì. Nei documenti ministeriali e, in ultimo, nel DPCM del 3/11 (artt. 1 e 3), è ribadito che gli studenti con disabilità è garantita la possibilità di frequentare la scuola in presenza anche in caso di sospensione delle lezioni, beneficiando delle figure di supporto e nel rispetto del PEI. Anche in tale scenario, occorre garantire l'apprendimento e l'effettiva inclusione ed è compito dei Dirigenti S., come specificato nella nota MIUR n.1990, unitamente ai docenti delle classi e ai docenti di sostegno, in raccordo con le famiglie, favorire tale frequenza mantenendo la relazione con tutta la classe che si trova a distanza anche coinvolgendo un "gruppo" di compagni in classe.



MIO FIGLIO CON DISABILITA' NON SOPPORTA LA MASCHERINA. RIMANE FERMA LA POSSIBILITA' DI PREVEDERNE L'ESONERO ANCHE A SCUOLA A SEGUITO DELL'EMANAZIONE DELLE NUOVE MISURE?

Sì, anche l'ultimo DPCM ricorda che non sono soggetti all'obbligo della mascherina le persone con disabilità che non ne tollerano l'uso. La deroga non esclude, però, che anche nel contesto della scuola si continui ad operare al fine di sviluppare la consapevolezza rispetto ai pericoli e alle misure di prevenzione.

Nel rapporto dell'Istituto Superiore della Sanità n. 8/2020 aggiornato al 24 ottobre 2020 sull'uso delle mascherine per alunni con disabilità è stato ricordato che bisognerebbe sempre favorire, anche nel contesto scolastico, lo sviluppo di una maggiore consapevolezza anche rispetto alle altre misure di sicurezza come il distanziamento e l'igiene delle mani attraverso modalità specifiche (utilizzo del video, di immagini, spiegazione con strumenti di comunicazione aumentativa e alternativa, ECC).



Frequenza in presenza
con i docenti

MIO FIGLIO CON DISABILITÀ
FREQUENTA LE LEZIONI IN PRESENZA,
MENTRE IL RESTO DEI COMPAGNI SI
TROVANO A DISTANZA. GLI INSEGNANTI
CURRICULARI E DI SOSTEGNO POSSONO
CONTINUARE A SVOLGERE LE LEZIONI
DALLA CLASSE ANCHE PER FAVORIRE LA
PRESENZA DEL "GRUPPO" DEI
COMPAGNI?

Sì, ciò contribuisce a favorire l'effettiva
inclusione dell'alunno/a anche
permettendo la contestuale presenza in
classe del "gruppo dei compagni"
indicata nella nota MIUR 1990/2020.
Quindi, pur se nella successiva nota n.
2002/2020 è precisato che i Dirigenti
Scolastici possono "anche" autorizzare
l'attività non in presenza ai docenti, è
al contempo ricordato che occorre
prestare particolare attenzione agli
alunni con disabilità ... "per i quali il
diritto all'istruzione passa attraverso
l'adozione di particolari misure, volte a
superare gli ostacoli oggettivi all'
apprendimento su cui ha dato
indicazioni la nota dipartimentale
1990/2020".

